



Ricorre quest'anno il quattrocentesimo anniversario della prima osservazione astronomica fatta con un cannocchiale (un rudimentale telescopio) proprio a Padova da Galileo Galilei. Queste osservazioni, che svelarono a Galileo le montagne lunari e più tardi i satelliti più grandi di Giove e le fasi di Venere (Cynthiae figuras aemulatur mater amorum), gli consentirono di avere una conferma delle teorie copernicane e di maturare la convinzione che nell'Universo l'imperfezione e la corruttibilità sono caratteristiche che accomunano tutta la natura senza alcuna contrapposizione tra Cielo e Terra. Nasce in questo modo l'astronomia scientifica basata sull'osservazione, sulla minuziosa descrizione, sulla misurazione dei tempi dei fenomeni e sul convincimento che la natura è unitaria. Non fu un caso se questo "evento" accadde a Padova perché proprio nella nostra Città esisteva, da quattro secoli, la prestigiosa Università caratterizzata da una straordinaria libertà di ricerca. La stessa libertà che aveva consentito a Girolamo Fabrici D'Acquapendente di costruire il teatro anatomico e di avviare lo studio del corpo umano.

Qui a Padova, Galileo trascorse, e non poteva essere altrimenti, quelli che lui stesso definì: "Li diciotto anni migliori di tutta la mia età".

Nel IV centenario dall'uso del cannocchiale e dalle prime osservazioni del cielo e nell'Anno Internazionale dell'Astronomia, Padova vuole rendere omaggio alla sua storia e alla straordinaria figura dello studioso che ha fatto muovere i primi passi alla scienza moderna, con la mostra: "Il futuro di Galileo".

Nata in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e allestita nel nuovo Centro Culturale Altinate, questa mostra è innanzitutto un grande evento culturale e scientifico, occasione di fascinazione e di conoscenza per i visitatori e, soprattutto, per le nuove generazioni, che non si troveranno di fronte ad una semplice ricostruzione storica del lavoro galileiano, ma potranno verificare l'attualità e la fecondità del suo pensiero e del suo "metodo" che influenza ancor oggi la ricerca in molti campi della scienza. Partendo dalle sue intuizioni, dai suoi studi, dalle sue scoperte, infatti, abbiamo la possibilità di continuare a spostare in avanti gli orizzonti della ricerca e della comprensione dell'Universo.

Non si tratta, ovviamente, di un evento isolato, ma della punta di diamante di un complesso di iniziative che ogni anno, e particolarmente in questo emblematico 2009, arricchiscono la vita culturale della nostra città.

Ci riferiamo innanzitutto alla mostra sui ritratti al tempo di Galileo, che l'Assessorato ai Musei, alle Politiche Culturali e allo Spettacolo, i Musei Civici e le Biblioteche di Padova promuovono presso il complesso museale agli Eremitani, valorizzando le importanti collezioni patavine, integrate in quest'occasione con alcuni notevoli prestiti, in modo da ricondurre il visitatore al clima culturale e alle relazioni intellettuali che fecero da sfondo all'avventura del grande studioso.

L'apertura congiunta di questi eventi, le conferenze scientifiche, gli itinerari nella "Città delle Stelle", la terza edizione del "Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica", che ha instaurato un fecondo dialogo con i giovani, sotto l'egida di alcune tra le più autorevoli personalità del mondo scientifico internazionale, consolideranno l'immagine e il ruolo trainante di Padova nella promozione del sapere scientifico e nella diffusione di una cultura della razionalità, della tolleranza, dell'apertura, della curiosità verso gli altri e verso le loro idee, di cui oggi abbiamo più che mai bisogno.

Non saremmo riusciti ad organizzare tutto questo da soli, perciò vogliamo ringraziare tutte le Istituzioni pubbliche, gli enti di ricerca, i musei cittadini, le associazioni, le fondazioni bancarie, le banche e le imprese private che ci hanno aiutato e affiancato in questo impegno. Grazie al loro impegno Padova continua a proiettare nel futuro la parte migliore della sua storia antica e recente.

Monica Balbinot
Assessore ai Musei, Politiche Culturali
e Spettacolo

Flavio Zanonato
Sindaco di Padova